

# DONNE SULL'ORLO DELLA CRISI...

**Sabato 17 aprile Oratorio di Bellinzona (Piazza Collegiata, dietro la chiesa)**

**Teatro, incontro e dibattito organizzato da Officina Donna, l'altra metà della resistenza**

Nella globalizzazione neo-liberista l'occupazione femminile aumenta in modo significativo. Nel sud est asiatico nel corso degli anni '90 le donne occupate passano dal 25% al 44%. In Europa lavora il 58% delle donne. Ma questa occupazione è temporanea e precaria. L'instabilità del lavoro ha creato i cosiddetti "working poor", cioè i salariati poveri. Questa categoria è costituita prevalentemente da donne. Si confermano, inoltre, i dati classici di precarietà della manodopera femminile, lo scarto sulle retribuzioni è sfavorevole alle donne nella misura del 20%; le donne occupano i livelli più bassi anche se in possesso di titoli di studio più alti. Nella globalizzazione neoliberista, infine, aumenta significativamente il lavoro di cura gratuito svolto dalle donne. Stime elaborate dall'ONU quantificano in 11 miliardi di dollari il valore del lavoro svolto gratuitamente dalle donne (quasi la metà del valore totale della produzione stimato in 24 miliardi) mentre la percentuale del lavoro gratuito svolto dalle donne, in ogni parte del mondo, è pari al 70% di tutta l'attività umana.

## Officina donna, l'altra metà della resistenza

Il collettivo nato nel 2008 durante lo sciopero delle Officine FFS di Bellinzona, ha raccolto il testimone e continua la lotta per una società migliore. Inizialmente era costituito dalle mogli e dalle compagne dei lavoratori in sciopero, ha cominciato a riunirsi poco dopo l'inizio dello sciopero per permettere alle donne di parlare e di condividere le attese di quel momento. Rapidamente poi il gruppo sostiene e organizza la solidarietà concreta con i lavoratori e permette alle donne di assumere un ruolo all'interno della mobilitazione. Un doppio ruolo quindi, da una parte luogo di condivisione tra donne e dall'altra appoggiare attivamente la lotta e promuovere piccole ma significative iniziative in ambito politico e sociale.

**Ore 15.30**  
inizio e rappresentazione teatrale  
del gruppo Officina Donna

**Ore 17.00**  
dibattito

La precarietà:  
sostantivo di genere femminile?  
moderna

**Nelly Valsangiacomo** (storica)  
**Intervengono**  
**Lidia Cirillo,**

redazione dei Quaderni Viola, Milano.  
Gli effetti della globalizzazione  
e della crisi sul lavoro e la vita delle donne

**Angelica Lepori**  
e **Anita Testa-Mader** (ricercatrice)

La situazione in Svizzera e in Ticino

**Michela Bovolento,** sindacalista Vpod.  
Quali rivendicazioni e quale organizzazione  
per il movimento delle donne

Testimonianze di donne immigrate,  
di Opera Prima,  
attive in alcune lotte significative  
di lavoratrici e di donne

(INNSE, Milano-Boillat, Reconvieller-Manor,  
Ginevra-Officina Donna)

**Ore 19.30**  
Aperitivo a cura di Opera Prima

a disposizione uno spazio sorvegliato per i bambini

Per contatto: [officinadonna08@gmail.com](mailto:officinadonna08@gmail.com)